

Attività non formative nell'ambito del Piano AVT 36/12/2

Bando 4/2012
- Seconda scadenza -

La formazione nella provincia di Bologna nel 2009 e 2010
*Indagine sulle attività formative
finanziate da Fondimpresa*

Prodotto da:

Soggetti committenti

FAV - Fondazione Aldini Valeriani	Presidente	Sandra Veronica	Samoggia Fenzi
-----------------------------------	------------	--------------------	-------------------

Gruppo di ricerca

Davide	Dazzi
Carlo	Fontani
Daniela	Freddi
Annamaria	Raimondi
Luca	Rossi
Tommaso	Termanini
Stefano	Tugnoli

* * * * *

Si ringraziano tutti gli Enti e tutte le persone che a vario titolo hanno contribuito alla realizzazione del presente rapporto. Un ringraziamento particolare è rivolto a **Francesco Patruno** (Fondimpresa).

INDICE

Introduzione	4
Capitolo 1 - Un quadro di insieme.....	6
Capitolo 2 - Anagrafica e tematiche	7
2.1 - Profilo socio-anagrafico	7
2.2 - Inquadramento e funzione	8
2.3 - Anzianità aziendale.....	9
2.4 - Contenuti e caratteristiche dell'attività formativa	10

Introduzione

Nell'ambito delle attività non formative dell'Avviso di Fondimpresa 4/2012 – I e II Scadenza IRES Emilia Romagna ha avviato la realizzazione di un'indagine i cui risultati possono essere di supporto per comprendere meglio il contesto d'azione dei piani formativi attuali e di futura progettazione, e per ricavare indicazioni circa l'evoluzione dei modelli competitivi sul territorio e con essi delle professionalità richieste, anche ai fini di successive proposte alle imprese e ai lavoratori.

In particolare è stata realizzata, nell'ambito della seconda scadenza, una ricerca trasversalmente a tutti i Piani presentati dal Sistema Confindustria e richiamati nei verbali di Accordo siglati a livello regionale da Confindustria, CGIL, CISL e UIL. La ricerca ha avuto copertura regionale e ha coinvolto le seguenti 4 aggregazioni di enti dell'Emilia Romagna:

- ROMAGNA/FERRARA/ EDILIZIA: ASSOFORM, SESTANTE, CENTOFORM, FORMEDIL, ENFAP;
- BOLOGNA: FONDAZIONE ALDINI VALERIANI, COFIMP, IAL;
- MODENA/REGGIO EMILIA/ CERAMICA: CIS, NUOVA DIDACTICA, CERFORM, IFOA;
- PARMA/PIACENZA: CISITA, FORPIN, IAL.

Nel presente rapporto vengono illustrati i risultati relativi al territorio di Bologna.

Gli obiettivi complessivi che, per mezzo delle attività di indagine ed analisi previste per la prima e per la seconda scadenza, si prevede di raggiungere sono:

1. Analizzare le attuali caratteristiche e le possibili variazioni nei modelli competitivi territoriali e nelle professionalità richieste;
2. Approfondire il livello di indagine dell'efficacia formativa del Piano (quanto la formazione incide sull'andamento di tale evoluzione);
3. Offrire ai soggetti proponenti un ulteriore strumento di valutazione dell'efficacia del Piano;
4. Offrire alle imprese beneficiarie un utile documento di orientamento rispetto all'andamento dei modelli competitivi territoriali.

Per rispondere al meglio agli obiettivi esplicitati Ires Emilia-Romagna ha proceduto alla suddivisione del lavoro previsto in due macro-sezioni autonome ma tra loro interconnesse che il cui completamento è stato previsto in corrispondenza rispettivamente della prima e della seconda scadenza dell'Avviso 4/2012. Ricordiamo che il lavoro è stato realizzato e modulato per ognuna delle 4 aggregazioni territoriali elencate sopra.

Per quanto riguarda il lavoro previsto per la 2° scadenza dell'Avviso 4/2012, di cui nel presente rapporto vengono illustrati i risultati, ha mirato a rispondere soprattutto al secondo e al terzo degli obiettivi sopra elencati, ovvero quello di approfondire il livello di indagine dell'efficacia formativa dei Piani ed offrire ai soggetti proponenti un ulteriore strumento di valutazione dell'efficacia dei Piani stessi. Per rispondere a tali finalità il lavoro presenterà lo studio dei dati relativi ai contenuti e alle caratteristiche della formazione erogata analizzando diverse variabili, dalle partecipazioni ai partecipanti, del profilo dei formati ai contenuti della formazione.

In particolare, nei seguenti capitoli cercheremo di offrire un quadro dettagliato rispetto alla attività formativa svolta nel territorio di Bologna nell'ambito di Fondimpresa. Sono infatti state prese in considerazione l'estensione formativa che il fondo riesce a coprire e le caratteristiche dei lavoratori/lavoratrici che sono riusciti ad accedere alla formazione.

In particolare, il monitoraggio si propone di scandagliare l'attività formativa in diverse dimensioni analitiche. In primo luogo si fornisce un'analisi di sistema proponendo un set di indicatori per riuscire a costruire un quadro di riferimento dentro il quale collocare le attività formative. Rispetto a questa dimensione analitica non si prendono in considerazione solo i partecipanti, ovvero "le teste", ma anche le partecipazioni, ovvero le "sedie" o le frequenze alle azioni formative, le aziende coinvolte dai processi formativi e le stesse azioni formative: tutti gli elementi di analisi sono proposti nella loro espressione numerica assoluta e attraverso specifici indicatori per meglio cogliere le specificità dei territori analizzati rispetto alla media regionale.

Una volta monitorata l'azione formativa nelle sue componenti essenziali, si procede a dettagliare nello specifico la figura dei partecipanti cercando di coglierne il profilo socio anagrafico ed il profilo professionale. Il monitoraggio dei profili dei partecipanti è scomposto in base alla disarticolazione settoriale per comprendere come la variabile relativa alla attività economica agisca sulla attività formativa.

In ultimo si consegnano i risultati del monitoraggio rispetto alle aree tematiche e caratteristiche formative per comprendere come l'intensità formativa si declini qualitativamente e quali modalità assuma. Anche in questo caso la dimensione analitica viene sviluppata lungo la variabile settoriale per verificare se ed in quale misura esistano delle specificità o particolari polarizzazioni in base alla attività economica di provenienza dei lavoratori.

In linea con l'impostazione analitica adottata negli ultimi monitoraggi e nel lavoro realizzato per la 1° scadenza dell'avviso 4/2012, anche questo report propone una osservazione delle dinamiche formative in un comparazione temporale e territoriale. Relativamente all'asse temporale si pongono in comparazione i risultati del 2009 e 2010 mentre la comparazione territoriale consente di porre a confronto il territorio di Bologna con quello dell'intera area regionale.

Capitolo 1 - Un quadro di insieme

Il seguente paragrafo vuole disegnare il quadro di riferimento dentro il quale è possibile costruire una comparazione tra la attività formativa del 2009 e 2010, partendo dalla provincia operativa dei lavoratori per il territorio di Bologna. Si intende, dunque, procedere in un esame sequenziale delle varie grandezze di rilievo cercando di trarre linee conclusive ed interpretative rispetto alle principali evidenze riscontrabili.

L'analisi dell'attività formativa erogata nel territorio di Bologna inizia con la constatazione di come insista in questo territorio una tendenza in linea con il più ampio contesto regionale. In particolare, i dati mostrano come le partecipazioni, o più prosaicamente le "sedie" a cui sono indirizzati i corsi di formazione, si flettano a Bologna così come nella totalità della regione Emilia-Romagna. Anche altri indicatori come il numero dei partecipanti, delle aziende coinvolte e delle azioni mostrano una tendenza in calo tra il 2009 e il 2010, mentre alcune di queste dimensioni a livello regionale sono in crescita, come ad esempio i partecipanti e le aziende.

E' da notare che il calo delle partecipazioni, dei partecipanti e delle azioni, particolarmente significativo in tutti i casi non corrisponde al calo del numero delle aziende che è molto contenuto (-2 aziende tra il 2009 e il 2010). In sostanza la contrazione delle attività formative tra il 2009 e il 2010 sul territorio di Bologna non può essere spiegata dalla "perdita" di solo due aziende, infatti, come conferma il dato relativo al numero medio di ore per allievo e per azienda, è l'attività formativa nella sua totalità ad essere diminuita.

Tav. 1.1 - Un quadro di insieme

	BOLOGNA		EMILIA-ROMAGNA	
	2009	2010	2009	2010
Partecipazioni	1.792	964	5.804	5.522
Partecipanti	1.026	723	3.740	4.137
Aziende	66	64	307	394
Azioni	265	115	837	765
Numero medio di partecipazioni per Allievo	1,75	1,33	1,55	1,33
Numero medio di partecipazioni per Azienda	27,15	15,06	18,91	14,03
Numero medio di partecipazioni per Azione	6,76	8,38	6,93	7,22
Numero medio di partecipanti per Azienda	15,55	11,30	12,20	10,51
Totale ore formazione effettive	28.730	15.176	115.896	92.729
Numero medio di ore formative per partecipazione	16,03	15,74	19,97	16,80
Numero medio di ore formative per allievo	28,00	20,99	31,01	22,42
Numero medio di ore formative per azienda	435,30	237,13	378,24	235,48
Numero medio di ore formative per azione	108,41	131,97	138,47	121,21
Numero medio di unità locali per azione	1,22	1,23	1,17	1,19
Numero medio di azioni per unità locali	4,88	2,22	3,20	2,32

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

Capitolo 2 - Anagrafica e tematiche

Come già introdotto in precedenza, in questo paragrafo si vuole offrire una panoramica sulla composizione delle aule per comprendere alcune specificità rispetto al profilo delle partecipazioni e dedurre, di conseguenza, le principali linee lungo le quali si muovono i percorsi di formazione professionale nel territorio di Bologna. Questo permette di enucleare alcuni elementi di cambiamento, da un lato, e di evidenziare, dall'altro lato, la presenza di aspetti strutturali nella composizione delle aule.

2.1 - Profilo socio-anagrafico

In primo luogo la nostra osservazione parte della composizione di genere. Le partecipazioni alle azioni formative, e quindi la composizione delle "sedie" nei diversi momenti formativi, vede una ripartizione molto equilibrata tra uomini e donne nel 2009 mentre una prevalenza maschile nel 2010. Oltre alla dinamica temporale, ritorna utile soffermare la nostra osservazione sulla distribuzione settoriale per comprendere come la distribuzione di genere delle partecipazioni risenta di alcune strutturalità del mercato del lavoro regionale ed italiano. La minore presenza di partecipazioni femminili nel 2010 non deve essere dunque necessariamente letta come elemento discriminante della formazione nei confronti del genere femminile. La discriminazione, o meglio la segmentazione di genere, non viene perpetrata nel contesto formativo ma nella formazione stessa si riflettono alcuni ritardi del nostro mercato del lavoro, ovvero la bassa partecipazione femminile al mercato del lavoro e la bassa occupazione femminile. La lettura delle percentuali di colonna della composizione di genere per settore sembra confermare questa linea interpretativa. I settori tradizionalmente a più alta intensità maschile, quali l'industria meccanica o le costruzioni, vedono, nel 2010, mostrare una componente femminile di partecipazioni alle azioni formative decisamente più bassa della media territoriale. Allo stesso tempo, i settori a più alta intensità femminile, quale il settore dei servizi e dell'industria tessile vede la componente maschile delle partecipazioni alle azioni formative sempre al di sotto della media territoriale.

Tav. 2.1 - Partecipazioni ad azioni formative per macrosettore, anno e sesso (composizione percentuale di colonna)

SESSO	2009					2010				
	Settore di attività economica (Ateco 2002)					Settore di attività economica (Ateco 2002)				
	Industria tessile	Industria meccanica	Altre industrie	Servizi	Totale	Industria meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale
Maschi	9,5	65,0	47,5	34,8	48,5	73,9	41,0	83,3	45,3	58,7
Femmine	90,5	35,0	52,5	65,2	51,5	26,1	59,0	16,7	54,7	41,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

Proseguendo l'osservazione delle partecipazioni per profilo socio-anagrafico, si considera ora la variabile della nazionalità. Ovviamente la larga maggioranza delle partecipazioni è di nazionalità italiana sia nel 2009 che nel 2010. La componente straniera, sia essa comunitaria o extracomunitaria, non supera mai il 3% nei due anni considerati lasciando intendere una sottorappresentazione della componente straniera del mercato del lavoro. La quota di lavoratori stranieri sul numero degli occupati è percentualmente più rilevante della quota di partecipazioni straniera avviata in formazione. La lettura del dato spinge quindi a costruire una linea interpretativa per la quale l'offerta formativa non sempre riesce a favorire l'accesso per la forza lavoro straniera. Il ritardo con cui le azioni formative agiscono sulla componente straniera mostra segni di recupero lungo l'asse temporale.

Tav. 2.2 - Partecipazioni ad azioni formative per macrosettore, anno e cittadinanza (composizione percentuale di colonna)

CITTADINANZA	2009					2010				
	Settore di attività economica (Ateco 2002)					Settore di attività economica (Ateco 2002)				
	Industria tessile	Industria meccanica	Altre industrie	Servizi	Totale	Industria meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale
Italiana	100,0	97,4	96,5	98,4	97,3	98,0	98,7	90,0	98,8	98,1
Paesi UE	0,0	1,0	1,0	1,0	1,0	0,4	0,8	6,7	1,2	0,9
Paesi Extra UE	0,0	1,6	2,5	0,6	1,7	1,6	0,4	3,3	0,0	0,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

2.2 - Inquadramento e funzione

In questo paragrafo la nostra osservazione si sposta dal profilo socio-anagrafico delle partecipazioni alle azioni formative al profilo professionale. L'analisi tende quindi ad interrogarsi se ed in quale misura esistano delle polarizzazioni settoriali, professionali o relative a specifici ruoli all'interno dell'organizzazione aziendale.

La lettura della distribuzione delle partecipazioni per settore e per inquadramento evidenzia una correlazione tra formazione e scolarizzazione. In linea con quanto già emerso in precedenti monitoraggi, la nostra osservazione mostra come vengano avviati alla formazione più frequentemente i lavoratori o le lavoratrici che dispongono di livelli di scolarizzazione più alti. Nella indagine sulle forze lavoro tra il lavoro dipendente, infatti, il peso occupazionale degli operai, senza distinzione del contenuto professionale, è sempre superiore al peso degli impiegati. Nella formazione, invece, il rapporto si inverte essendo la figura dell'impiegato amministrativo e tecnico sempre quella preponderante in termini di partecipazioni ad azioni formative. Questa lettura si verifica in tutti i settori e nel passaggio tra il 2009 ed il 2010 vede una accentuazione in tutti i comparti ad eccezione di quello meccanico. Si conferma come la scolarizzazione continui a giocare un ruolo determinante nella selezione delle persone da avviare alla formazione: le imprese sono più propense a inserire in percorsi formativi il personale che già dispone di un retroterra formativo.

Tav. 2.3 - Partecipazioni ad azioni formative per macrosettore, anno e inquadramento (composizione percentuale di colonna)

INQUADRAMENTO	2009					2010				
	Settore di attività economica (Ateco 2002)					Settore di attività economica (Ateco 2002)				
	Industria tessile	Industria meccanica	Altre industrie	Servizi	Totale	Industria meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale
Quadro	23,8	4,5	10,9	10,2	9,1	4,9	12,1	6,7	10,9	8,3
Impiegato direttivo	19,0	14,8	12,5	20,5	15,4	26,1	16,7	10,0	2,4	17,2
Impiegato amministrativo e tecnico	57,1	47,6	56,6	68,2	57,3	40,2	62,8	70,0	85,4	58,3
Operaio qualificato	0,0	23,3	13,0	0,6	12,4	21,2	7,1	10,0	0,0	11,9
Operaio generico	0,0	9,7	6,9	0,4	5,9	7,6	1,3	3,3	1,2	4,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

La composizione per area aziendale delle partecipazioni alle azioni formative ci aiuta a dettagliare con maggiore profondità quanto la sola variabile dell'inquadramento non ci permetterebbe di realizzare. In particolare si osserva come la produzione, area aziendale in cui si raccolgono le figure operaie e alcuni profili tecnici, rappresentino circa 1 lavoratore su 4 avviato alla formazione. Dell'area impiegatizia e degli

inquadramenti più alti, è l'area amministrativa ad essere maggiormente formata: nel 2009 il suo peso percentuale supera quanto raggiunto dalla produzione.

Scendendo ulteriormente nel livello di dettaglio ed escludendo l'area di produzione e l'area amministrativa, ovvero le aree in cui trasversalmente a tutti i settori si concentrano le più alte partecipazioni alla formazione, ogni singolo settore mostra una specificità che si manifesta sia nel 2009 che nel 2010. In particolare, l'industria tessile mostra una aggregazione significativa di partecipazioni alla formazione nell'area della ricerca e sviluppo e nell'area commerciale/marketing nel 2009 mentre negli altri comparti la concentrazione pare essere sulla produzione, e amministrazione. In termini di intensità innovativa del nostro sistema economico appare opportuno evidenziare come gli investimenti formativi dell'area ricerca e sviluppo appaiano sempre marginali e raggiungano quote di qualche rilievo solo nell'industria meccanica e in quella tessile.

Tav. 2.4 - Partecipazioni ad azioni formative per macrosettore, anno e area aziendale (composizione percentuale di colonna)

AREA AZIENDALE	2009					2010				
	Settore di attività economica (Ateco 2002)					Settore di attività economica (Ateco 2002)				
	Industria tessile	Industria meccanica	Altre industrie	Servizi	Totale	Industria meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale
Produzione	19,0	33,0	24,8	11,1	23,3	42,6	18,4	30,0	49,4	38,0
Amministrazione	0,0	14,8	36,0	26,0	26,9	12,7	23,8	0,0	19,4	16,8
Logistica/magazzino	0,0	6,7	6,8	5,5	6,4	9,6	9,2	3,3	2,4	7,5
Commerciale/marketing	42,9	10,3	16,7	17,6	15,4	10,3	25,5	20,0	11,7	14,7
Ricerca e sviluppo	33,3	12,5	4,1	2,9	6,5	6,7	11,7	13,3	1,6	6,8
Vendita	4,8	1,4	0,5	4,7	2,0	0,7	1,7	0,0	1,6	1,1
Supporto tecnico/manutenzione	0,0	21,3	11,0	32,2	19,6	17,4	9,6	33,3	13,8	15,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

2.3 - Anzianità aziendale

L'analisi finora condotta evidenzia come la scolarizzazione agisca da determinante nelle dinamiche formative impattando in misura significativa anche sulla distribuzione in base all'inquadramento. Si vuole ora verificare se esista ed in quale misura un ruolo determinante anche dell'anzianità aziendale, ovvero se la formazione è più rivolta ai nuovi assunti in una logica di accrescimento e adattamento delle competenze alle esigenze aziendali o alle persone con più esperienza in azienda in una logica di *upgrading* o aggiornamento professionale.

Anche in questo caso la lettura di insieme contiene al suo interno atteggiamenti settoriali differenti. In particolare si osservi come generalmente un minimo di esperienza lavorativa maturata in azienda è un prerequisito indispensabile per l'avviamento formativo: le percentuali delle partecipazioni ad azioni formative per chi ha meno di un anno di anzianità aziendale risultano sempre marginali. Ovviamente le imprese tendono ad avviare alla formazione personale che, in qualche modo, ha già dimostrato di preferire un rapporto "stanziale" con l'impresa, o quanto meno non "mordi e fuggi". Per le altre classi di anzianità aziendale non si riscontrano concentrazioni tali da far pensare ad un logica preferenziale delle imprese. In altre parole, una volta superata la soglia dell'anno di lavoro le imprese mandano in formazione indistintamente il personale a prescindere dall'anzianità aziendale, sebbene si noti una maggiore concentrazione tra le persone con maggiore anzianità aziendale.

Tav. 2.5 - Partecipazioni ad azioni formative per macrosettore, anno e anzianità aziendale (composizione percentuale di colonna)

ANZIANITA AZIENDALE	2009					2010				
	Settore di attività economica (Ateco 2002)					Settore di attività economica (Ateco 2002)				
	Industria tessile	Industria meccanica	Altre industrie	Servizi	Totale	Industria meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale
Meno di un anno	0,0	3,2	4,5	4,3	4,0	2,2	7,9	3,3	3,2	3,9
Da 1 a 2 anni di anzianità	0,0	12,5	13,3	18,9	14,4	11,8	15,1	56,7	11,3	13,9
Da 3 a 5 anni di anzianità	14,3	26,5	16,1	21,9	20,6	11,4	16,3	23,3	29,6	17,6
Da 6 a 10 anni di anzianità	28,6	18,2	24,9	19,3	21,5	20,5	16,7	6,7	25,5	20,4
Più di 10 anni di anzianità	57,1	39,6	41,2	35,7	39,4	54,0	43,9	10,0	30,4	44,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

2.4 - Contenuti e caratteristiche dell'attività formativa

Nel seguente paragrafo entreremo decisamente nel merito dello svolgimento dell'attività formativa, valutandone i contenuti, i livelli di qualità e le modalità di somministrazione. Nel territorio di Bologna le partecipazioni alle azioni formative riguardano in prevalenza il tema della Sicurezza sul luogo di lavoro sia nel 2009 che nel 2010, in larga parte dei settori considerati. A scendere poi concentrazioni formative di rilievo si rilevano per le lingue, l'informatica, le abilità personali, che al loro interno comprendono il miglioramento delle cosiddette meta-competenze, ovvero capacità di leadership e gestione dei gruppi di lavoro e delle risorse umane, e infine la gestione aziendale/amministrazione e qualità.

In coerenza con quanto emerso dall'analisi fin qui condotta, appare evidente come le partecipazioni disegnino delle distribuzioni settoriali differenti. Il tema della sicurezza sul lavoro raggiunge una quota importante di partecipazioni formative nell'industria meccanica, nelle altre industrie e nelle costruzioni mentre risulta meno rilevante nei servizi.

Tav. 2.6 - Partecipazioni ad azioni formative per macrosettore, anno e tematica formativa (composizione percentuale di colonna)

TEMATICA FORMATIVA	2009					2010				
	Settore di attività economica (Ateco 2002)					Settore di attività economica (Ateco 2002)				
	Industria tessile	Industria meccanica	Altre industrie	Servizi	Totale	Industria meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale
Abilità personali	0,0	5,7	6,6	30,3	12,7	0,0	13,4	0,0	21,5	8,8
Contabilità, finanza	0,0	0,0	0,8	0,0	0,3	0,0	2,1	0,0	45,7	12,2
Gestione aziendale, amministrazione	0,0	11,9	9,7	3,9	8,6	1,1	3,3	0,0	1,6	1,8
Impatto ambientale	0,0	0,0	1,0	1,0	0,7	0,0	0,0	0,0	12,6	3,2
Informatica	57,1	8,9	16,5	21,5	16,2	10,7	26,4	0,0	6,5	13,2
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	0,0	0,0	0,0	2,3	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lingue	42,9	23,7	18,3	7,2	17,1	7,4	21,3	0,0	8,5	10,9
Marketing vendite	0,0	3,2	0,8	2,9	2,0	1,8	4,6	0,0	0,0	2,0
Qualità	0,0	3,4	8,9	11,9	8,0	10,7	3,3	0,0	1,6	6,2
Sicurezza sul luogo di lavoro	0,0	24,5	29,9	17,2	24,6	49,1	21,3	86,7	2,0	31,3
Tecniche di produzione	0,0	16,0	1,8	1,8	5,8	19,2	4,2	13,3	0,0	10,4
Altro	0,0	2,8	5,9	0,0	3,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

Relativamente alle modalità di somministrazione delle azioni formative, emerge come sia assolutamente predominante la modalità dei corsi organizzati internamente alle aziende sia nel 2009 che nel 2010, seguita a distanza dalla modalità dei corsi tenuti esternamente. Da notare che nei due anni esaminati sono del tutto assenti le attività di somministrazione nelle altre otto modalità possibili.

Tav. 2.7 - Partecipazioni ad azioni formative per macrosettore, anno e modalità formativa (composizione percentuale di colonna)

MODALITA' FORMATIVA	2009					2010				
	Settore di attività economica (Ateco 2002)					Settore di attività economica (Ateco 2002)				
	Industria tessile	Industria meccanica	Altre industrie	Servizi	Totale	Industria meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale
Aula corsi interna	42,9	96,8	90,9	76,8	88,2	100,0	76,6	86,7	93,5	92,1
Aula corsi esterna	57,1	3,2	9,1	23,2	11,8	0,0	23,4	13,3	6,5	7,9
Autoapprendimento con formazione a distanza	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Coaching	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Partecipazione a convegni - seminari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Affiancamento - training on the job - Action learning	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

Per quanto riguarda il livello del corso, che si differenzia tra base, avanzato e specialistico la quasi totalità delle partecipazioni statistiche ha riguardato sia nel 2009 che nel 2010 i corsi di base, seguiti per una parte molto contenuta dai corsi avanzati, mentre sono stati del tutto assenti i corsi specialistici.

Tav. 2.8 - Partecipazioni ad azioni formative per macrosettore, anno e livello del corso (composizione percentuale di colonna)

LIVELLO DEL CORSO	2009					2010				
	Settore di attività economica (Ateco 2002)					Settore di attività economica (Ateco 2002)				
	Industria tessile	Industria meccanica	Altre industrie	Servizi	Totale	Industria meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Servizi	Totale
Base	100,0	92,3	92,0	99,0	94,1	94,4	100,0	100,0	96,8	96,6
Avanzato	0,0	7,7	8,0	1,0	5,9	5,6	0,0	0,0	3,2	3,4
Specialistico	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni IRES ER su banca dati Fondimpresa

Incrociando opportunamente le tematiche formative con le singole modalità formative è possibile osservare come e dove l'introduzione di nuove pratiche di somministrazione si sia concentrata. Se le lezioni frontali in azienda continuano ad essere di fatto l'unica modalità di somministrazione o quella nettamente prevalente per i temi relativi contabilità e finanza, gestione aziendale, amministrazione, qualità, quelle frontali fuori dall'azienda sono più comuni per l'informatica e per le abilità personali.

Tav. 2.9 - Partecipazioni ad azioni formative per tematica formativa, anno e modalità del corso (composizione percentuale di riga)

TEMATICA FORMATIVA	2009			2010		
	Modalità formativa			Modalità formativa		
	Aula corsi interna	Aula corsi esterna	Totale	Aula corsi interna	Aula corsi esterna	Totale
Abilità personali	81,1	18,9	100,0	87,1	12,9	100,0
Contabilità, finanza	100,0	0,0	100,0	90,7	9,3	100,0
Gestione aziendale, amministrazione	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0	100,0
Impatto ambientale	100,0	0,0	100,0	83,9	16,1	100,0
Informatica	60,3	39,7	100,0	64,6	35,4	100,0
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0
Lingue	97,1	2,9	100,0	100,0	0,0	100,0
Marketing vendite	86,1	13,9	100,0	100,0	0,0	100,0
Qualità	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0	100,0
Sicurezza sul luogo di lavoro	96,1	3,9	100,0	100,0	0,0	100,0
Tecniche di produzione	92,3	7,7	100,0	96,0	4,0	100,0
Altro	93,3	6,7	100,0	0,0	0,0	0,0
Totale	88,2	11,8	100,0	92,1	7,9	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa

Monitorando, in ultimo, la quantità di formazione dalla prospettiva del tema trattato emergono diversi punti di rilievo. La maggior parte dei temi vedono una durata dell'attività formativa che sta al di sotto delle 20 ore. Questo è soprattutto vero per le tematiche relative alle abilità personali, informatica, marketing e vendite, qualità, sicurezza sul luogo di lavoro; diversamente, soprattutto nel 2010 si assiste anche ad azioni formative di maggiore durata che possono arrivare alle 40-50 ore, sui temi relativi all'impatto ambientale, alle lingue e alle tecniche di produzione.

Tav. 2.10 - Partecipazioni ad azioni formative per ampiezza del corso, anno e tematica formativa (composizione percentuale di riga)

TEMATICA FORMATIVA	2009								2010							
	Ore di corso effettivamente svolte								Ore di corso effettivamente svolte							
	0	1-10	11-20	21-30	31-40	41-50	50+	Totale	0	1-10	11-20	21-30	31-40	41-50	50+	Totale
Abilità personali	6,6	59,2	29,4	1,8	3,1	0,0	0,0	100,0	3,5	7,1	72,9	16,5	0,0	0,0	0,0	100,0
Contabilità, finanza	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	6,8	89,0	4,2	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Gestione aziendale, amministrazione	1,9	44,8	33,8	5,8	8,4	2,6	2,6	100,0	0,0	0,0	76,5	0,0	17,6	5,9	0,0	100,0
Impatto ambientale	15,4	84,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	16,1	32,3	0,0	51,6	0,0	0,0	100,0
Informatica	2,8	16,6	63,4	8,3	7,6	0,0	1,4	100,0	,8	22,0	44,1	13,4	16,5	3,1	0,0	100,0
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lingue	4,2	9,2	19,9	51,0	14,4	1,3	0,0	100,0	1,9	7,6	31,4	38,1	21,0	0,0	0,0	100,0
Marketing vendite	13,9	19,4	44,4	5,6	16,7	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	57,9	42,1	0,0	0,0	0,0	100,0
Qualità	6,9	50,0	22,2	11,1	0,7	4,9	4,2	100,0	0,0	6,7	46,7	30,0	10,0	6,7	0,0	100,0
Sicurezza sul luogo di lavoro	8,4	68,9	18,4	2,5	0,9	0,0	0,9	100,0	6,3	79,8	13,9	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Tecniche di produzione	3,8	6,7	28,8	14,4	8,7	16,3	21,2	100,0	0,0	22,0	35,0	8,0	25,0	0,0	10,0	100,0
Altro	0,0	23,3	33,3	15,0	20,0	0,0	8,3	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	5,4	39,7	30,3	13,7	6,6	1,8	2,5	100,0	3,4	43,5	30,6	10,9	9,6	0,9	1,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Fondimpresa